

La presentazione del libro di Giancarlo Visitilli "La pelle in cui abito" è stato molto di più di una presentazione . La presenza di Kemo Drammeh, Ibrahima Barry e Maimouna Guissé, hanno costituito il valore aggiunto. Il racconto del viaggio attraverso il deserto di Kemo e quello delle prigioni libiche da parte di Giancarlo, (da lui conosciute personalmente), ci hanno profondamente commosso.

La lettura fatta da Maimouna sull'accoglienza e di Ibrahima sulla casa a forma di U con la porta sempre aperta, fanno a pugni con i respingimenti lungo la rotta balcanica e le navi Salvavita ferme nei porti. Possiamo dire che si è trattato di un incontro che ha sollecitato un cambio di sguardo e un'assunzione di responsabilità forte che deve partire da ciascuno di noi.

"Le tragedie non sono eventi naturali. Le tragedie sono eventi umani. Grondano di responsabilità. "

Alessandro Leogrande, Il naufragio.

Rosalina Ammaturo